

10. LO STATO PATRIMONIALE

Dall'esame delle voci dello stato patrimoniale, come si evince dalla tabella di seguito esposta, si evidenzia che il patrimonio netto ha subito, nell'esercizio finanziario 2015, una diminuzione rispetto al precedente esercizio 2014, pari al 3,02 per cento.

Con riferimento alle voci del passivo, la più consistente è comunque quella relativa ai residui passivi, che rappresenta il 64,66 per cento della totalità del passivo. Rispetto all'esercizio precedente si riscontra tuttavia una diminuzione dei residui passivi pari al 3,41 per cento. Relativamente alle voci dell'attivo, si rileva un incremento dei residui, rispetto al precedente esercizio 2014, pari al 7,18 per cento; sono altresì sensibilmente aumentate rispetto al precedente esercizio le disponibilità liquide (+138,14 per cento).

L'incremento delle disponibilità, rispetto al saldo del 2014, è pari a € 51.949.995,21. Tale aumento è dato dal saldo algebrico tra le unità territoriali che evidenziano una diminuzione, del saldo positivo, rispetto al 2014, pari a € 12.710.613,38 e il saldo del Comitato centrale che, rispetto al 2014, presenta un peggioramento di € 39.239.381,83, passando dal saldo negativo di € 87.233.702,64 a quello di € 126.473.084,47.

Si segnalano, inoltre, ulteriori riduzioni, in particolare:

- 1) immobilizzazioni materiali (-7,98 per cento); la riduzione pari ad € 22.737.276,00 è dovuta prevalentemente alla riduzione della consistenza dei beni mobili (impianti, attrezzature e macchinari – automezzi – mobili e attrezzature in corso di acquisto);
- 2) immobilizzazioni finanziarie (-0,54 per cento); la riduzione di € 14.500,00 è relativa alla cancellazione delle quote di partecipazione della società “Trasporti veneta SpA”, in essere presso il Comitato provinciale di Venezia;

Tabella 12 – Stato patrimoniale.

ATTIVITA'	ANNO 2014	ANNO 2015	Var. in %
Totale crediti verso lo Stato (A)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	2.638.758	2.638.758	0,00
II. Immobilizzazioni materiali	284.983.420	262.246.144	- 7,98
III. Immobilizzazioni finanziarie	2.662.050	2.647.550	- 0,54
Totale immobilizzazioni (B)	290.284.228	267.532.452	- 7,84
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. rimanenze	176.969	168.843	- 4,59
II. Residui attivi	695.339.740	745.235.302	7,18
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobil.	210.571	155.268	- 26,26
IV. Disponibilità liquide	-37.607.907	-89.557.903	138,14
Totale attivo circolante (C)	658.119.373	656.001.511	- 0,32
D) RATEI E RISCONTI			
Totale ratei e risconti (D)	0	0	
TOTALE ATTIVO	948.403.601	923.533.963	- 2,62
PASSIVITA'			
A) PATRIMONIO NETTO			
Totale (A)	187.363.120	181.696.419	- 3,02
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
Totale (B)	5.300	6.930	30,75
C) FONDO PER RISCHI ED ONERI			
Totale (C)	494.687	525.600	6,25
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV.SUBORDINATO			
Totale (D)	90.850.184	94.243.103	3,73
E) RESIDUI PASSIVI			
Totale (E)	618.246.937	597.174.342	- 3,41
F) DEBITI BANCARI E FINANZIARI			
Totale (F)	51.443.373	49.887.569	- 3,02
G) RATEI E RISCONTI			
Totale (G)	0	0	
TOTALE PASSIVO E NETTO	948.403.601	923.533.963	- 2,62

11. IL CONTO ECONOMICO

La tabella seguente evidenzia il risultato economico dell'esercizio 2015, rappresentato ponendo a confronto i costi e i ricavi di competenza. L'esercizio si conclude con un disavanzo economico di € 5.666.701 nel 2015, (rispetto al disavanzo di € 76.125.243 nel 2014).

Si riscontra un aumento del valore della produzione del 2015 sul 2014 del 3,66 per cento, nonché una diminuzione dei costi della produzione del 29,13 per cento; i valori vanno ricondotti ad un *trend* negativo di tutte le poste relative ai costi della produzione.

Altra voce di rilievo è quella evidenziata nei “*proventi ed oneri straordinari*” e relativa al punto sopravvenienze attive ed insussistenze passive derivanti dalla gestione dei residui.

Tale riduzione è la conseguenza del passaggio alla Gestione separata dei residui attivi e passivi dei Comitati, la cui causa giuridica si sia verificata entro il 31 dicembre 2011, anche se accertati successivamente a tale data, confluiti sul “*bilancio di liquidazione*” ed eliminati dalla contabilità stralcio dei singoli Comitati. Tale eliminazione risulta, quindi, come “*variazione negativa*” della consistenza iniziale dei residui risultanti al 1° gennaio 2014.

Tabella 13 – Conto economico.

CONTO ECONOMICO					
	2014		2015		Var.in
	Parziali	totali	parziali	totali	%
A) valore della produzione					
- proventi e corrispettivi per la prod.ne delle prest.ni e/o servizi		23.496.495		12.373.262	-47,34
- altri ricavi e prov.ti, con separata indicaz.ne dei contr. di comp.es.		222.765.812		242.909.988	9,04
1) contributi dello Stato e di altri enti del settore pubblico	154.892.107		159.046.215		2,68
2) trasferimenti dall' unione Europea ECHO	1.107.342		0		-100
3) altri contributi e trasferimenti	11.837.608		27.640.759		133,5
4) altri ricavi	54.928.755		56.223.013		2,36
totale valore della produzione (A)	222.765.812	246.262.307	242.909.988	255.283.249	3,66
B) costi della produzione					
- per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		14.681.383		13.224.204	-9,93
- per servizi		32.867.108		26.338.946	-19,86
- per godimento beni di terzi		1.130.318		997.946	-11,71
- per il personale					
a) salari e stipendi	122.649.179		124.612.045		1,6
b) oneri sociali	261.990		209.089		-20,19
c) trattamento di fine rapporto	5.307.688		8.555.342		61,19
d) trattamento di quiescenza e simili	0		0		
e) altri costi	29.817.360		3.460.043		-88,4
- totale per il personale		158.036.217		136.836.519	-13,41
- ammortamenti e svalutazioni					
a) amm. delle imm. Immateriali			-1.321		100
b) amm. delle imm. Materiali	21.016.233		20.476.250		-2,57
c) altre svalutazioni delle imm.	-4.342				-100
d) sval. dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. Liquide					
- totale ammortamenti e svalutazioni		21.011.891		20.474.929	-2,56
- variazioni delle rimanenze di materie prime, suss. di consumo e merci		0			
- accantonamenti per rischi		117.768		37.721	-67,97
- accantonamenti ai fondi per oneri		62.281		73.836	18,55
- oneri diversi di gestione		155.551.507		73.784.110	-52,57
totale costi (B)	179.048.108	383.458.473	157.311.448	271.768.211	-29,13

differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	43.717.704	137.196.166	85.598.539	-16.484.962	-87,98
C) proventi e oneri finanziari					
- proventi da partecipazioni					
- altri proventi finanziari	134.070	134.070	4.996	4.996	-96,27
- interessi ed altri oneri finanziari		-4.174.111		-3.942.985	-5,54
- utili e perdite su cambi					
totale proventi ed oneri finanziari (C)i	134.070	-4.040.041	4.996	-3.937.989	-2,53
D) rettifiche di valore di attività finanziarie					
- rivalutazioni	0	0		0	
- svalutazioni	182.009	182.009	-70.225	-70.225	-138,58
				0	
totale rettifiche di valore (D)	182.009	182.009	-70.225	-70.225	-138,58
E) proventi ed oneri straordinari					
- proventi		4.169.643		884.836	-78,78
- oneri straordinari		4.758.811		-988.975	-120,78
- sopravv.nze attive ed insus.nze del pass. derivanti dalla gest. dei res.		121.069.620		50.860.369	-57,99
- sopravvenienze attive da immobilizzazioni materiali		468.348		246.690	-47,33
- sopravvenienze passive		-52.914.787		-22.511.032	-57,46
- insussistenza dell'attivo da immobilizzazioni materiali		-12.622.680		-13.665.413	8,26
- variazione valori beni iscritti nei conti d'ordine					
totale delle partite straordinarie (E)		64.928.955		14.826.475	-77,17
risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		-76.125.243		-5.666.701	-92,56
imposte dell'esercizio					
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO/ECONOMICO		-76.125.243		-5.666.701	-92,56

12. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La seguente tabella riporta i risultati amministrativi 2015 del Comitato centrale e dei consolidati regionali, raffrontandoli con i risultati dell'esercizio 2014:

Tabella 14 – Risultati amministrativi del comitato centrale e dei consolidati regionali.

	Saldo all'1/1/2015	Saldo al 31/12/2015	Differenza	Var. %
ABRUZZO	431.496,45	74.580,32	-356.916,13	-82,72
BASILICATA	152.489,95	70.310,88	-82.179,07	-53,89
CALABRIA	144.635,65	217.695,90	73.060,25	50,51
CAMPANIA	-690.741,61	-810.154,75	-119.413,14	17,29
EMILIA	786.555,93	75.270,89	-711.285,04	-90,43
FRIULI	130.196,38	327.415,67	197.219,29	151,48
LAZIO	-10.126.855,07	-7.881.425,30	2.245.429,77	-22,17
LIGURIA	337.300,53	201.077,43	-136.223,10	-40,39
LOMBARDIA	-21.017.973,32	-7.817.724,51	13.200.248,81	-62,80
MARCHE	1.170.318,32	-636.390,02	-1.806.708,34	-154,38
MOLISE	425.909,40	492.353,37	66.443,97	15,60
PIEMONTE	-833.417,10	-1.986.829,82	-1.153.412,72	138,40
PUGLIA	6.891.513,99	8.921.326,28	2.029.812,29	29,45
SARDEGNA	375.254,01	112.958,61	-262.295,40	-69,90
SICILIA	664.821,04	631.833,93	-32.987,11	-4,96
TOSCANA	3.926.506,76	2.967.987,51	-958.519,25	-24,41
TRENTINO A.A.	-816.859,10	-1.873.755,45	-1.056.896,35	129,39
UMBRIA	-733.733,46	-1.203.900,17	-470.166,71	64,08
VAL D'AOSTA	535.877,76	569.141,07	33.263,31	6,21
VENETO	-246.862,42	-439.889,40	-193.026,98	78,19
TOTALE UNITA' PERIFERICHE	-18.493.565,91	-7.988.117,56	10.505.448,35	-56,81
COMITATO CENTRALE	63.529.283,85	71.938.605,85	8.409.322,00	13,24
TOTALE COMPLESSIVO	45.035.717,94	63.950.488,29	18.914.770,35	42,00

Tabella 15 - Situazione amministrativa.

	al 31.12.2014	al 31.12.2015
avanzo/disavanzo di cassa all'inizio dell'esercizio	-14.847.135	-37.607.908
riscossioni in c/competenza	330.450.271	278.449.664
riscossioni in c/residui	130.836.644	45.830.129
TOTALE riscossioni	461.286.915	324.279.793
pagamenti in c/competenza	318.092.571	249.803.379
pagamenti in c/residui	165.955.117	126.426.409
TOTALE pagamenti	484.047.688	376.229.788
Avanzo/disavanzo di cassa alla fine dell'esercizio	-37.607.908	-89.557.903
RESIDUI ATTIVI		
degli esercizi precedenti	571.837.693	626.998.579
dell'esercizio	123.502.047	118.236.723
TOTALE residui attivi	695.339.740	745.235.302
RESIDUI PASSIVI		
degli esercizi precedenti	395.475.012	435.409.336
dell'esercizio	217.221.102	156.317.575
TOTALE residui passivi	612.696.114	591.726.911
avanzo/disavanzo di amministrazione	45.035.718	63.950.488
TOTALE parte vincolata comitato centrale	55.329.110	59.404.690
TOTALE parte vincolata comitati periferici	8.405.684	9.118.917
TOTALE parte vincolata	63.734.794	68.523.607
TOTALE parte disponibile	-18.699.076	-4.573.119

Le risultanze aggregate evidenziano un aumento complessivo dell'avanzo di amministrazione, rispetto all'esercizio 2014, pari a 18.914.770 milioni di euro, con una variazione del 42 per cento, da attribuire alle unità territoriali per 10.505.448 milioni di euro e al Comitato centrale per 8.409.322 milioni di euro.

Tuttavia, come si è detto, la sostanziale inattendibilità dell'appostamento dei residui attivi ha determinato un preciso orientamento del Collegio unico dei Revisori, in ordine all'utilizzo (non opportuno) del presunto avanzo di amministrazione dell'Ente.

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 delle unità territoriali, pari ad euro -7.988.117,56, rispetto alle risultanze al 1° gennaio 2014, presenta una differenza positiva di euro 10.505.448,35.

Per il Comitato centrale si rileva un incremento del risultato di amministrazione, pari a € 8.409.322,00, condizionato, in particolare, dalle variazioni intervenute nel conto dei residui.

Le regioni che presentano una diminuzione del saldo amministrativo mantengono comunque una situazione nel complesso positiva, tranne Campania, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Trentino

– Alto Adige, Umbria e Veneto, che presentano un saldo negativo, da attribuire principalmente a debiti a vario titolo nei confronti del comitato centrale.

Per quanto riguarda i Comitati provinciali di Milano, Sondrio, Varese, nonché il Comitato locale di Busto Arsizio, il disavanzo di amministrazione è influenzato dal disavanzo finanziario, dovuto in granparte agli impegni assunti per il pagamento di sentenze sfavorevoli (relative al compenso incentivante del personale a tempo determinato utilizzato per le convenzioni).

F

CONCLUSIONI

Come già rappresentato nella precedente relazione, il percorso di riordino di un ente articolato come CRI è stato, anche dal punto di vista normativo, particolarmente complesso, ancorché gestito dalla *Governance* dell'ente in modo graduale e nel rispetto della legge.

La radicale riforma che ha imposto la trasformazione della CRI, prima delle articolazioni decentrate e successivamente della sede centrale, da Ente di diritto pubblico non economico in Associazione di diritto privato è stata realizzata al fine di razionalizzare e rendere più economica la gestione in un settore interessato da profili di concorrenzialità.

Nel corso del 2015 l'Amministrazione ha definito il quadro del personale eccedente ed avviato con il Dipartimento della funzione pubblica ogni iniziativa utile per la mobilità dello stesso.

Da anni l'Amministrazione è interessata da un importante contenzioso, riferito al riconoscimento del diritto alla stabilizzazione del personale precario in possesso dei requisiti previsti dalle norme (l. n. 296/2006 e l. n. 244/2007) che, ad oggi, ha determinato l'assunzione di n. 442 lavoratori.

Circa le responsabilità degli Amministratori che, in contesti temporali anche datati, hanno permesso un indiscriminato ingresso di prestatori di lavoro interinale, pur consapevoli dei rischi per la stabilità finanziaria di CRI. Si ricorda che la Sezione giurisdizionale del Lazio della Corte dei conti ha emesso sentenza di condanna (sentenza n. 515 depositata il 24.12.2015) nei riguardi di alcuni dirigenti per violazione delle normali procedure di reclutamento e per mancato rispetto dei vincoli di bilancio, nell'ambito della convenzione fra CRI e ARES 118 di Latina.

Nel quadro del contenzioso dell'ente la complessa problematica della S.I.S.E., in termini giudiziari ed extragiudiziari, non ha trovato una definizione e i giudizi CRI contro Regione Sicilia e S.I.S.E. contro CRI sono ancora pendenti.

I complessivi riflessi in termini di cassa e di bilancio del contenzioso giudiziario (anche con riferimento al premio incentivante) sono stati particolarmente gravosi per l'Ente, di fatto obbligato ad intervenire per evitare ulteriori ricadute sulle attività della CRI (conseguenti all'esecuzione dei provvedimenti giudiziari).

A livello consolidato l'Amministrazione chiude l'esercizio finanziario 2015 con un disavanzo pari a € 9.434.566,85, che risulta determinato sia dal disavanzo delle unità territoriali (€ 7.061.815,66), che da quello del Comitato centrale (€ 2.372.751,19).

La situazione finanziaria del Comitato centrale, rispetto al 2014, passa da un avanzo di euro 8,7 milioni ad un disavanzo finanziario pari a euro 2,3 milioni, che trova copertura con l'utilizzo di quote vincolate dell'avanzo di amministrazione.

Il disavanzo finanziario delle unità territoriali, in netto miglioramento rispetto al 2014, è il risultato delle attività gestionali e contabili derivanti dall'applicazione delle disposizioni del d.lgs. n. 178/2012, in relazione alla operatività della Gestione stralcio dei Comitati provinciali e locali, con particolare riferimento al trasferimento delle disponibilità di cassa risultanti sui vari conti correnti degli ex Comitati pubblici (provinciali e locali) a valere sui conti correnti dei Comitati regionali competenti in ambito territoriale, i quali proseguono nella Gestione stralcio, operando all'interno del circuito della Tesoreria Unica.

La situazione amministrativa evidenzia a fine 2015 un avanzo di € 63.950.488; in tale contesto € 68.523.607 rappresentano la quota vincolata e € -4.573.119 la quota disponibile.

Le risultanze aggregate evidenziano un aumento complessivo dell'avanzo di amministrazione, rispetto all'esercizio 2014, pari a 18.914.770 milioni con una variazione del 42 per cento, da attribuire alle unità territoriali per 10.505.448 milioni di euro e al Comitato centrale per 8.409.322 milioni di euro.

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 delle unità territoriali, pari ad euro -7.988.117,56, rispetto alle risultanze al 1° gennaio 2014 presenta una differenza positiva di euro 10.505.448,35.

Per il Comitato centrale si rileva un incremento del risultato di amministrazione, pari a € 8.409.322,00, condizionato, in particolare, dalle variazioni intervenute nel conto dei residui; in tale contesto, si rappresenta la necessità che l'Amministrazione provveda (similmente a quanto fatto per i residui passivi) a un significativo riaccertamento dei residui attivi.

La sostanziale inattendibilità dell'appostamento dei residui attivi ha determinato un preciso orientamento del Collegio unico dei Revisori, in ordine all'utilizzo (non opportuno) del presunto avanzo di amministrazione dell'Ente.

Dal 1° gennaio 2014 il sistema delle convenzioni stipulate dalle A.P.S. e il relativo andamento delle stesse, non consente possibilità di un controllo, di una vigilanza o di un monitoraggio da parte della Sede centrale o regionale. E questa è una criticità che a livello normativo dovrà essere risolta al fine di fornire al comitato centrale e ai comitati regionali degli strumenti incisivi di monitoraggio, controllo e vigilanza sulle convenzioni e sui contratti.

Nel 2015, come peraltro nel 2014, il vertice del *management* centrale, nel quadro della razionalizzazione delle strutture centrali e regionali, ha proseguito il lavoro di riassetto contabile, necessario per risolvere le criticità derivanti dall'estesa articolazione territoriale della CRI (avvalendosi della semplificazione derivante dalla privatizzazione dei Comitati provinciali e locali,

con la sola eccezione delle attività stralcio parte pubblica). Alla riorganizzazione di CRI corrispondono:

- una situazione di instabilità finanziaria, da ricollegare in gran parte a posizioni debitorie (di parte) delle sedi decentrate;
- la necessità di definire compiutamente le rispettive poste debitorie e creditorie fra Centro, Regioni e articolazioni locali, nel contesto del sostanziale *caos* contabile di alcuni comitati locali già segnalato nel precedente referto 2014.

Vale la pena di sottolineare che a tale stato di disorganizzazione vanno direttamente riferite gravi difficoltà di recupero dei crediti.

Come precedentemente evidenziato, sussistono forti criticità in ordine alla congruità dei c.d. “verbali di riallineamento” dei rapporti credito/debito, basati su meccanismi compensativi e transattivi, fra il Comitato centrale (Gestione separata) e i Comitati territoriali (in particolare, Latina, Bolzano e Milano).



Ente Strumentale alla
Croce Rossa Italiana

L'Amministratore



Roma, li 03/05/16

Servizio:

Protocollo n: 22380/16

Rif. Foglio n: del

Allegati

Oggetto: Rendiconto generale anno 2015 Comitato
Centrale e Rendiconto generale anno 2015
Consolidato dell'Ente

AL MINISTERO DELLA SALUTE

Dipartimento dell'Innovazione
Direzione Generale della Ricerca
Scientifica e Tecnologica
Via Giorgio Ribotta, 5
00144 ROMA

**AL MINISTERO DELL' ECONOMIA E DELLE
FINANZE**

Ispettorato Generale di Finanza
I.G.F. — Ufficio V
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA

AL MINISTERO DELLA DIFESA

Segretariato Generale della Difesa
Direzione Nazionale degli Armamenti
- Il Reparto
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA

ALLA CORTE DEI CONTI

Sezione Controllo Enti Sovvenzionati
Via Baiamonti, 25
00195 ROMA

Si trasmette, ai fini dell'approvazione, il Rendiconto generale anno 2015 del Comitato Centrale e il Rendiconto generale anno 2015 Consolidato dell'Ente, con allegato il parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

Con i migliori saluti

L'Amministratore

D.ssa Patrizia RAVAIOLI

**Il Dirigente Servizio
Economico - Finanziario
Dott.ssa Patrizia DE LUCA**

Via Toscana n. 12 - 00187 Roma Tel. 0647591
Fax Prot.Gen: 0644244534 — C/C P.n. 300004
C. Fiscale n. 01906810583
P. Iva n. 01019341005



CROCE ROSSA ITALIANA

RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO 2015

COMITATO CENTRALE



DELIBERAZIONE DEL COMITATO

Deliberazione n. 16

Seduta del 28 aprile 2016

Oggetto: Approvazione rendiconto generale esercizio 2015 del Comitato Centrale

Il Comitato è stato convocato alle ore 14.30 presso la Sala del Consiglio sita nella sede dell'Ente in Via Toscana, 12 - Roma.

Sono presenti

		PRESENTE	ASSENTE
FRANCESCO ROCCA	PRESIDENTE	SI	
GIULIA CLARIZIO	MEMBRO	SI	
FAUSTINO BELOMETTI	MEMBRO	SI	
ROSARIO MARIA GIANLUCA VALASTRO	MEMBRO	SI	
ADRIANO DE NARDIS	MEMBRO	SI	
ROBERTA SETTIMI	MEMBRO	SI	
FRANCESCO RADICETTI	MEMBRO	SI	

Alla seduta partecipa il segretario verbalizzante dott. Stefano Ripanucci.

Il Presidente

Constatata la legalità dell'adunanza, apre la discussione dell'argomento in oggetto;

Il Comitato

VISTO il Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa (C.R.I.) a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n.183, ed in particolare l'art. 2. comma 1 che prevede che dal 1° gennaio 2016 fino alla data della sua liquidazione la CRI assume la denominazione di "Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana" con finalità di concorrere temporaneamente allo sviluppo della costituenda Associazione della Croce Rossa Italiana;

VISTA la nota del Ministero della Salute prot. DDGVESC 43207 del 28/12/2015 corredata dallo schema di statuto dell'Ente Strumentale;

VISTA la nota prot. 1250 dell'11 gennaio 2016 con la quale l'Amministratore ha comunicato ai Ministeri Vigilanti che, salvo diverso avviso, l'Ente Strumentale, nelle more della pubblicazione dello Statuto considererà la bozza dello stesso trasmessa dal Ministero della Salute con la nota prot. 43207, quale linea guida e comunque quale testo di riferimento per consentire l'insediamento degli organi e l'avvio delle attività ordinarie dell'Ente strumentale stesso;

VISTO l'art. 2 comma 3 del citato decreto legislativo n. 178/2012 che individua gli organi dell'Ente di seguito indicati:

1. Comitato presieduto dal Presidente Nazionale dell'Associazione
2. Collegio dei Revisori
3. Amministratore;

VISTO il decreto del Ministro della salute del 29 dicembre 2015 di nomina dell'Amministratore del Comitato e del Collegio dei Revisori dei Conti a decorrere dal 1° gennaio 2016 sino al 31 dicembre 2017;

VISTA l'O.P. n. 303 del 31/10/2014 di approvazione del Bilancio di previsione del Comitato Centrale esercizio 2015;

VISTA l'O.P. n. 190 del 21/07/2015 di approvazione della I variazione al Bilancio 2015 - gestione di competenza e cassa;

VISTA l'O.P. n. 276 del 27/11/2015 di approvazione della II variazione al Bilancio 2015 - gestione di competenza e cassa;

VISTA l'O.P. n. 200 del 31/07/2015 di approvazione del I° Riaccertamento Residui Attivi/Passivi;

VISTE le determinazioni dei Direttori di Dipartimento con le quali sono state disposte variazioni per l'utilizzo di risorse finanziarie accantonate nell'avanzo di amministrazione per specifiche finalità, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.R. 97/2003;

VISTA la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, contenuta nel Verbale del Collegio n. 9 del 27.04.2016, trasmesso con nota protocollo 21351 del 27.04.2016;

Con favorevoli voti unanimi

DELIBERA

di approvare il Rendiconto Generale, per l'esercizio finanziario 2015 del Comitato Centrale C.R.I., con le seguenti risultanze finali:

SITUAZIONE FINANZIARIA

ENTRATE ACCERTATE incluse le p.d.g.	€	273.075.246,68
USCITE IMPEGNATE incluse le p.d.g.	€	275.447.997,87
Disavanzo Finanziario	€	- 2.372.751,19

RESIDUI ATTIVI

Residui attivi all'1/1/2015	€	452.696.512,74
Riscossioni in conto residui	€	31.559.384,47
Eliminazione residui attivi	€	0,00
Totale rimasti da riscuotere della gestione dei residui	€	421.137.128,27
Rimasti da riscuotere della gestione di competenza	€	58.772.276,38
Totale residui attivi al termine dell'esercizio	€	479.909.404,65

RESIDUI PASSIVI

Residui passivi all'1/1/2015	€	301.933.526,25
Pagamenti in conto residui	€	94.876.221,15
Eliminazione residui passivi	€	10.782.073,19
Totale rimasti da pagare della gestione dei residui	€	196.275.231,91
Rimasti da pagare della gestione di competenza	€	85.222.482,42
Totale residui passivi al termine dell'esercizio	€	281.497.714,33

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Disavanzo di Cassa inizio esercizio	€	- 87.233.702,64
Riscossioni		
In Competenza	€	214.302.970,30
In C/Residui	€	31.559.384,47
	€	245.862.354,77
Pagamenti		
In Competenza	€	190.225.515,45
In C/Residui	€	94.876.221,15
	€	285.101.736,60
Disavanzo di Cassa alla fine dell'esercizio	€	- 126.473.084,47
Residui attivi		
Degli esercizi precedenti	€	421.137.128,27
Dell'esercizio	€	58.772.276,38
	€	479.909.404,65
Residui Passivi		
Degli esercizi precedenti	€	196.275.231,91
Dell'esercizio	€	85.222.482,42
	€	281.497.714,33
Avanzo di Amministrazione a fine Esercizio	€	71.938.605,85

SITUAZIONE ECONOMICA

Valore della produzione € 197.960.816,09

